

NEWSLETTER COLDIRETTI ROVIGO N.19/2023

del 26/05/2023

CONTRIBUTO PER DANNI FAUNA SELVATICA

BANDO REGIONALE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI "DE MINIMIS" PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEI DANNI DA FAUNA SELVATICA ALLE PRODUZIONI AGRICOLE

Il bando è finalizzato all'erogazione di contributi in regime "de minimis" alle imprese e ai proprietari e conduttori di fondi attivi nella produzione agricola primaria ricompresi nel territorio regionale, al fine di prevenire danni alle produzioni agricole arrecati dalla fauna selvatica ivi presente in forma stanziale o temporanea appartenente sia a specie protette che a specie cacciabili.

Lo **stanziamento per l'anno 2023** per il presente bando è quantificato in 100.000 euro di cui:

- 60.000 euro per interventi di prevenzione dei danni alle produzioni agricole nelle aree a gestione programmata a carico delle risorse recate al Capitolo di bilancio n. 75044 "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria";
- 40.000 euro per interventi di prevenzione dei danni alle colture agricole nelle aree protette a carico delle risorse recate al Capitolo di bilancio n. 101930 "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'attività venatoria".

Sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- a) creazione di protezioni fisiche con recinzioni perimetrali, recinzioni individuali in rete metallica o shelter in materiale plastico, reti antiucello;
- b) protezione elettrica a bassa intensità;
- c) protezione acustica con strumenti ad emissione di onde sonore, di suoni o di ultrasuoni, apparecchi radio;
- d) protezioni visive con sagome di predatori anche tridimensionali e gonfiabili, nastri olografici, palloni predator, ecc.

La spesa massima ammissibile per ogni singola azienda è pari a 5.000 euro, mentre la spesa minima ammissibile è di 200 euro.

Il bando rimarrà aperto per 120 giorni, ma coloro che fossero interessati possono rivolgersi fin da subito al proprio ufficio di zona di competenza.

BANDO REGIONALE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI "DE MINIMIS" PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEI DANNI DA FAUNA SELVATICA ITTIOFAGA ALLE PRODUZIONI DELL'ACQUACOLTURA

Il presente bando è finalizzato all'erogazione di contributi in regime "de minimis" alle imprese che esercitano attività di piscicoltura in forma estensiva nel territorio della regione Veneto, **a titolo di compensazione forfettaria per la minor produzione, nell'anno precedente a quello del bando, dovuta alla presenza di avifauna protetta ittiofaga, e per i costi della prevenzione e protezione delle produzioni nei confronti delle stesse specie ittiofaghe**, in forma eventualmente complementare all'aiuto erogato per la medesima annualità in adesione alla Misura 2.54 del FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la Pesca, ai sensi del Reg. (UE) 508/2014, art. 54);

Il bando è altresì finalizzato alla corresponsione di contributi in regime "de minimis" alle imprese che esercitano attività di piscicoltura nel territorio della regione Veneto che non accedono alla misura 1, per l'installazione di sistemi di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica ittiofaga alle produzioni dell'acquacoltura.

Lo stanziamento per l'anno 2023 per il presente bando è quantificato in 80.000 euro di cui 60.000 euro per la Misura 1. “Indennizzo forfettario dei danni da fauna selvatica ittiofaga alle produzioni dell’acquacoltura”; mentre per la Misura 2. “Prevenzione dei danni da fauna selvatica ittiofaga alle produzioni dell’acquacoltura” verranno utilizzate le pertinenti entrate assegnate con precedenti provvedimenti di riparto ad Avepa nel corso dei passati esercizi e non ancora utilizzate pari a euro 20.000 euro.

Sono ammissibili a contribuzione gli interventi di copertura delle vasche esterne con reti antiuccello, a maglia idonea alla protezione dalle predazioni in base alle prescrizioni del produttore. Le reti devono essere poste a copertura totale dell’intera superficie acquea interessata dall’intervento e possono prevedere l’apertura temporanea nei periodi di assenza di pesce nel bacino interessato.

Le reti impiegate devono essere certificate dalla ditta produttrice in merito a:

- conformità alle norme di legge vigenti;
- se pertinente, rischio nullo per l’incolumità degli animali e delle persone;
- idoneità tecnica per le finalità per le quali viene adottato il sistema di prevenzione.

La spesa massima ammissibile per i materiali è di Euro 0.15/mq, la spesa massima ammissibile per la messa in opera è pari al 30% della spesa ammissibile per i materiali.

La spesa massima ammissibile per ogni singola azienda è pari a 5.000 euro, mentre la spesa minima ammissibile è di 200 euro.

Il bando rimarrà aperto per soli 30 giorni, si consiglia agli interessati di rivolgersi celermente al proprio ufficio di zona di competenza.

BIOLOGICO

CIRCOLARE MASAF SU LISTA ROSSA

Con Circolare applicativa il Masaf rende noto che è definita al **31 luglio 2023** l’individuazione della data annuale del “tempo utile” per gli ordini di tutte le specie inserite in “Lista rossa”. Pertanto, tutti gli operatori biologici, con notifica di attività biologica **nello stato di “pubblicata” alla data del 31 luglio 2023**, possono ottenere la deroga all’utilizzo delle suddette sementi biologiche, soltanto se abbiano provveduto ad effettuare la manifestazione di interesse per la semente biologica tramite lo specifico servizio “Ordine” presente nel Sistema Informativo Biologico – SIB, operante nel SIAN, entro il medesimo termine del 31 luglio 2023.

Agli operatori con notifica di attività biologica, alla data del 31 luglio 2023, **in qualsiasi stato antecedente allo stato di “pubblicata”** (ad es. “rilasciata”, “idonea”, ecc.) non si applicano le disposizioni della presente Circolare.

Gli Organismi di controllo sono tenuti a effettuare accurate azioni di verifica. Gli Organismi di controllo (qualora accertino che l’operatore abbia utilizzato semente convenzionale in assenza della manifestazione di interesse di cui sopra, attivata tramite lo specifico servizio del SIB), dovranno adottare la corrispondente misura della “diffida” sulle produzioni ottenute per la non conformità.